

Anno Prop. : 2014
Num. Prop. : 1748

Determinazione n. 1567 del 09/09/2014

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE AL VIGENTE PRG RELATIVA A SCHEDA ST1_P02 - COMPARTO TURISTICO ALBERGHIERO "EX HOTEL VITTORIA"

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA 12.4

DELEGATO AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 12

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS - AREE PROTETTE

BARTOLI MAURIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la Determina Dirigenziale n. 2190 del 08/11/2013 con la quale, a conclusione di un procedimento di verifica (screening), si è stabilito l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante parziale a vigente PRG del Comune di Fano in oggetto;

Vista la documentazione presentata dall'autorità procedente per l'avvio del procedimento di VAS in oggetto, comprensiva del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti di questa Amm.ne Provinciale;

Visti i pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di V.A.S., allegati alla presente come parti integranti e sostanziali della stessa;

Preso atto che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni e contributi da parte del pubblico;

Visto e condiviso il parere motivato - prot. 55551 del 08/09/2014 - a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Mario Primavera, e del Responsabile dell'istruttoria, Arch. Marzia Di Fazio, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

□□ di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., **GIUDIZIO POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della variante in oggetto a condizione che:

a. l'autorità procedente provveda alla revisione della variante al fine di ottenere il superamento del parere contrario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza con nota prot. 11988 del 05/08/2014, allegato alla presente determinazione (Allegato n.5 al parere motivato prot. 55551 del 08/09/2014);

b. l'adozione definitiva della variante sia vincolata all'acquisizione del suddetto parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;

c. la revisione della variante dovrà tenere conto dei pareri rilasciati dagli altri SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (Allegati da n.1 a n. 10 al parere motivato prot. 55551 del 08/09/2014), nonché delle osservazioni espresse dalla scrivente autorità, in tema di monitoraggio, riportate al paragrafo 4) del parere motivato prot. 55551 del 08/09/2014, unito alla presente;

d. la “dichiarazione di sintesi”, in conformità a quanto previsto dall’art. 17 co. 1 lett. b) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e al par. 2.6.3 delle linee guida regionali di cui alla d.g.r. 1813/2010, dovrà illustrare in che modo gli esiti delle consultazioni ed il parere motivato sono stati integrati nella variante e le ragioni per le quali è stata scelta la proposta finale.

☐ Di stabilire le indicazioni seguenti:

e. ai fini della semplificazione e della maggior efficacia dei procedimenti l’istanza di riesame da parte della Soprintendenza potrà essere richiesto congiuntamente con l’autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

f. l’autorità procedente, in accordo con la scrivente autorità competente, valuterà se le modifiche introdotte a seguito del parere della Soprintendenza avranno una incidenza significativa sui pareri rilasciati dagli SCA nell’ambito della VAS in oggetto, tale da richiedere un nuovo riesame da parte degli stessi soggetti.

g. L’autorità procedente valuterà anche l’opportunità o meno di provvedere ad una nuova pubblicazione della variante, ai fini dell’art. 26 della L.R.34/92 e s.m.i., in relazione alle modifiche apportate alla variante a seguito del parere della Soprintendenza.

☐ di richiamare l’autorità procedente a rispettare i successivi adempimenti di VAS, previsti agli artt. 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (paragrafi 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4 e 3 delle linee guida regionali approvate con D.G.R. 1813/2010).

☐ di trasmettere la presente determinazione al Comune di FANO e, per opportuna conoscenza, agli SCA coinvolti nella procedura di VAS in oggetto, qui di seguito elencati:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - Ufficio 11.3.2 *Acque Pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
- A.S.U.R. Area Vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano;
- Comune di Fano - Settore 4 - Servizi territoriali ed ambientali;
- Comune di Fano - Settore 5 - Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistici - U.O. Nuove Opere;
- Comune di Fano - Settore 9 - Servizi Mobilità e Traffico;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- ASET servizi S.p.a.;
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Capitaneria di Porto di Fano – Ufficio Circondariale Marittimo di Fano.

☐ Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione;

☐ di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

☐ di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

□□ di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, è l'Ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;

□□ Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/mp/ed

\\1421VAS\\14vas\\14FA20105.doc

Il Responsabile della P.O. 12.4
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE AL VIGENTE PRG RELATIVA A SCHEDA ST1_P02 - COMPARTO TURISTICO ALBERGHIERO "EX HOTEL VITTORIA"

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1748 / 2014

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 09/09/2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 12.4

BARTOLI MAURIZIO

(Sottoscritto con firma elettronica)

=====

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____/____/____

TIMBRO

Firma _____ --



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 12

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Prot. 55551
Class. 009-7-13 F.3/2014
Cod. Proc. VS14FA201



Pesaro, 08 SET. 2014

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 s.m.i. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. RELATIVA A SCHEDA ST1_P02 - COMPARTO TURISTICO ALBERGHIERO "EX HOTEL VITTORIA"

PARERE MOTIVATO - ART. 15 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

1. PREMESSA - iter del procedimento

Il procedimento in oggetto è stato avviato dal Comune di Fano a seguito dell'esito finale di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (*screening*), emesso da questa autorità competente con Determina Dirigenziale n. 2190 del 08/11/2013.

Nell'ambito del suddetto procedimento di verifica venne stabilito l'assoggettamento a VAS della variante proposta, riguardante la zona lido di Fano ed il comparto turistico alberghiero dell'"ex Hotel Vittoria", denominato ST1_P02.

Con il provvedimento finale di verifica questa autorità, ai fini della semplificazione e della maggior efficacia dei procedimenti, ha ritenuto di superare la fase di consultazione preliminare (denominata *scoping*), prevista ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, in quanto i pareri e le prescrizioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) nel procedimento di *screening* fornivano già le indicazioni necessarie per la redazione del Rapporto Ambientale di VAS.

Il Comune di Fano con nota prot. 33096 del 12/05/2014, acquisita agli atti con prot. 30579 del 13/05/2014, ha trasmesso a questa Amm.ne Provinciale e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) coinvolti, la documentazione inerente la variante in oggetto, comprensiva del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, come richiesto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Il Servizio scrivente di questa A.P., in qualità di autorità competente, con nota prot. n. 31025 del 14/05/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS in oggetto.

Gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - Ufficio 11.3.2 Acque Pubbliche e Nulla Osta Idraulici;
3. A.S.U.R. Area Vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano;
4. Comune di Fano - Settore 4 - Servizi territoriali ed ambientali;
5. Comune di Fano - Settore 5 - Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistici - U.O. Nuove Opere;
6. Comune di Fano - Settore 9 - Servizi Mobilità e Traffico;
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
8. ASET servizi S.p.a.;
9. Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
10. Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
11. Capitaneria di Porto di Fano - Ufficio Circondariale Marittimo di Fano.

La documentazione trasmessa dall'autorità procedente è la seguente:

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 65 del 08/04/2014 (su supporto informatico).

mdf/mp
14vas\14FA20104



Rapporto Ambientale composto da:

- Relazione Rapporto Ambientale (elaborato 1);
- Allegati al Rapporto Ambientale (elaborato 2) contenente:
 - All. 1 - Vista aerea del paesaggio limitrofo;
 - All. 2 – Schema grafico delle Opere di urbanizzazione;
 - All. 3 – Schema opere migliorative compensative;
 - All. 4 .1 – PRG con area di intervento – Sistema Paesistico Ambientale;
 - All. 4.2 – PRG con area di intervento – Sistema Paesistico Ambientale – PAI;
 - All. 4.3 – PRG con area di intervento – Sistema Paesistico Ambientale;
 - All. 5 – Relazione Tecnica sulle opere di fondali area “A” del Dott. Ing. Roberto Pierini;
 - All. 6 – Reperimento Standard Urbanistici;
 - All. 7 – Planimetrie Catastali delle Proprietà;
- Sintesi non tecnica (elaborato 3);

Elaborati di variante composti da:

- Relazione tecnico-illustrativa – standard e opere da cedere;
- Tav. 1 – Planimetrie d'inquadramento - Area “A” area “B”;
- Tav. 2 – Dati tecnici – planimetrie – stato attuale – stato di progetto – foto e rendering – area “A”;
- Tav. 3 – stato attuale essenze arboree esistenti Area “B”;
- Tav. 4 – elaborato plano-altimetrico di progetto area “B”;
- Tav. 5 – sezioni attuali e di progetto area “B”;
- Tav. 6 – documentazione fotografica area “A”;
- Tav. 7 – documentazione fotografica dello stato attuale e rendering dei progetti in area “B”;

Studio geologico composto da:

- Elaborato 1 - Relazione e Allegati;
- Elaborato 2 – Bacino idrografico e sezioni idrologiche T. Arzilla;
- Elaborato 3/A – tabulati verifiche liquefazione sismica;
- Elaborato 4 – report indagini.

Contestualmente alla trasmissione della documentazione sopra elencata, l'autorità procedente ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. per gli adempimenti di cui all'art. 14, del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

L'autorità procedente e l'autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., hanno messo a disposizione del pubblico la sopra elencata documentazione mediante deposito presso i propri uffici e pubblicazione nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi, dal 15/05/2014 al 14/07/2014, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità procedente, con nota prot. n. 59653 del 03/09/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 54940 del 04/09/2014, ha attestato che non sono pervenute osservazioni presso la propria sede di deposito e ha trasmesso i pareri degli SCA pervenuti presso la propria sede.

2. PARERI E OSSERVAZIONI PERVENUTI A SEGUITO DELLA FASE DI PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE

2.1. pareri pervenuti da parte degli SCA

A seguito della pubblicazione della variante e delle consultazioni, avviate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i., sono pervenuti i contributi dei seguenti SCA, che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente parere:

1) La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio e Ufficio 11.3.2 Acque Pubbliche e Nulla Osta Idraulici, ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 38967 del 17/06/2014 (**Allegato n.1**);

2) Il Comune di Fano - Settore 5 - Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistici - U.O. Nuove Opere ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 38953 del 04/06/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 37031 del 09/06/2014 (**Allegato n.2**);

mdf/mp
14vas\14FA20104



3) Comune di Fano - Settore 9 - Servizi Mobilità e Traffico ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 41812 del 16/06/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 42564 del 03/07/2014 (**Allegato n.3**);

4) Comune di Fano - Settore 4 - Servizi territoriali ed ambientali ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 51204 del 22/07/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 49621 del 01/08/2014 (**Allegato n.4**);

5) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 11988 del 05/08/2014, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 50598 del 06/08/2014 (**Allegato n.5**);

6) L'ASET servizi S.p.a. ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 4287 del 12/06/2014 acquisita, agli atti di questa A.P. con prot. 54940 del 04/09/2014, (**Allegato n.6**);

7) La Capitaneria di Porto di Fano - Ufficio Circondariale Marittimo di Fano ha risposto con fax del 15/07/2014, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 54940 del 04/09/2014, (**Allegato n.7**);

8) La Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 1378 del 16/07/2014 acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 54940 del 04/09/2014, (**Allegato n.8**);

9) L'Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 577177 del 07/08/2014 acquisita agli atti di questa A.P. in data 07/08/2014 con prot. 51382 del 11/08/2014, (**Allegato n.9**);

Gli altri SCA coinvolti nel procedimento in oggetto che non hanno espresso parere sono:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - Ufficio 11.3.2 *Acque Pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
- A.S.U.R. Area Vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano:
si rende noto, tuttavia, che l'ASUR aveva già espresso un parere sostanzialmente favorevole nell'ambito della precedente verifica di assoggettabilità a VAS, con nota prot. 41415 del 23/08/2013. Sentita preventivamente la stessa ASUR si è convenuto di mantenere valido il citato parere anche per la fase di VAS in oggetto, che si allega alla presente (Allegato n. 10).

2.2. Osservazioni pervenute da parte del pubblico

La fase di pubblicazione della variante e del Rapporto Ambientale di VAS prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., in attuazione ai principi di economicità e semplificazione di cui al comma 4 del citato articolo 14, è stata svolta in coordinamento con gli adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 26 della L.R.34/92 s.m.i..

Durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni presso le previste sedi di deposito.

3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL VIGENTE P.R.G.

Come evidenziato in premessa la variante in oggetto venne già precedentemente valutata nell'ambito di un procedimento di verifica che si concluse con l'assoggettamento a VAS della stessa, ora in esame.

A seguito delle osservazioni e delle prescrizioni formulate nella suddetta verifica, con determinazione Dirigenziale n. 2190 del 08/11/2013, le previsioni progettuali originarie sono state oggetto di parziale modifica al fine di prevenire i possibili effetti negativi e significativi dal punto di vista ambientale, riscontrati preliminarmente all'adozione della variante.

Le variazioni hanno riguardato essenzialmente le modalità di realizzazione delle opere previste con la variante, ovvero le caratteristiche progettuali delle stesse, senza incidere sui contenuti urbanistici della originaria previsione, che riguarda due aree della zona Lido di Fano situate in prossimità della foce del torrente Arzilla ed individuate come "area A" ed "area B".

L'area A corrisponde all'attuale comparto edificatorio del vigente PRG, ST1_P02, avente destinazione turistico-alberghiera, posto ad angolo fra piazzale Amendola e V.le Signoretti, corrispondente all'area di sedime dell'ex Hotel Vittoria, attualmente adibito a parcheggio pubblico temporaneo.

L'area B si sviluppa a ridosso della foce del torrente Arzilla, lungo le sue due sponde a cavallo del rilevato ferroviario, compresi l'area del parcheggio ex CIF ed il ponticello pedonale esistente fino all'innesto con la ciclabile Fano-Pesaro. Gli interventi previsti con la variante nell'area B riguardano un insieme di opere pubbliche vincolanti per l'attuazione dell'area A, che verranno realizzate, in parte, come opere di urbanizzazione a scomputo ed in parte come opere compensative e migliorative.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attuazione della variante sono:

mdf/mp
14vas\14FA20104



- 1) riqualificazione urbana dell'area A, attualmente condizionata
 - dall'essere un vuoto urbano prodotto dalla demolizione dell'edificio esistente;
 - dalla congestione del traffico veicolare durante la stagione estiva;
 - da un crescente e preoccupante abbandono durante la stagione invernale.
- 2) riqualificazione ambientale nell'area B, attualmente condizionata
 - da un parziale utilizzo delle potenzialità del parcheggio esistente;
 - da una mancata fruizione dell'area adibita a verde pubblico;
 - da un inefficace collegamento pedonale.

In sintesi, l'intervento interessa una zona strategica e centrale del tessuto cittadino, ora sottoutilizzata e degradata che ritornerà, in parte, all'uso pubblico ed al servizio dei cittadini e turisti.

Le azioni pianificate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si traducono nei seguenti interventi:
per l'area A, riguardante l'attuale comparto ST1_P02 si prevede:

- introduzione della destinazione ad uso residenziale "C2_zone residenziali di ricucitura urbana" al fine di realizzare una zona mista, insieme a quella originaria turistica-alberghiera (D5);
- incremento della potenzialità edificatoria del comparto di 1.822 mq di SUL, passando dagli attuali 2.578 mq a 4.400 mq, ovvero da un indice territoriale (Ut) di 1 mq/mq a 1.71 mq/mq;
- aumento dell'altezza massima da 10 m a 18 m, in analogia alle attrezzature ricettive circostanti;
- realizzazione di un parcheggio interrato, sottostante l'edificio di progetto.

Nelle seguenti schede sono riassunti i dati tecnici della variante:

P.R.G. VARIANTE - scheda tecnica Comparto ST1_P02 e dimensionamento progetto

Scheda	Denominazione Comparto					
	Sup. comparto mq	SUL comparto mq	Ut SUL/Sup. comparto	Zona	Sup. Zona omogenea mq	SUL Zona omogenea mq
ST1_P02	Comparto turistico - alberghiero "ex Hotel Vittoria"					
	2.578	4.400	1,71	C2	1.850	1.850
				D5	2.550	2.550

Articolazione delle destinazioni d'uso		
Zona omogenea	Categorie funzionali	SUL
		mq
C2 Zone residenziali di ricucitura urbana (art. 40 NTA PRG adottato)	U1.1 Residenze private	1.320
	U3.4 Attività commerciali di vicinato SUV ≤ 250 mq	530
	Totale C2 (U1.1 + U3.4)	1.850
D5 Zone a carattere turistico - alberghiero esistenti (art. 47 NTA PRG adottato)	U2.1 alberghi	1.790 (max 537)
	U2.5 Attrezzature ricreative e pubblici esercizi	760
	Totale D5 (U2.1 + U2.5)	2.550
Totale		4.400
Il dimensionamento delle categorie funzionali all'interno delle zone omogenee C2 e D5 è prescrittivo		



La variante è composta da una scheda progetto di dettaglio che consentirà l'attuazione diretta degli interventi, in alternativa allo strumento del Piano Attuativo (Piano di Recupero).

Per l'**area B**, collegata all'attuazione dell'area A, si prevedono una serie di interventi infrastrutturali di riqualificazione e di miglioramento dell'accessibilità pubblica, in parte da realizzarsi a scomputo degli oneri di urbanizzazione e in parte come dotazione compensativa collegata alla variante urbanistica.

Gli interventi si possono riassumere sinteticamente nelle seguenti opere:

- realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo la sponda destra del torrente Arzilla, di collegamento fra V.le I Maggio e la zona lido, mediante nuovo sottopasso ferroviario;
- ampliamento e riqualificazione del parcheggio ex CIF (dagli attuali n. 93 a n. 155 posti auto totali) e delle aree verdi;
- rifacimento del ponticello ciclo-pedonale esistente con allargamento della sezione stradale (da 1,80 m a 3,50 m) per consentire il passaggio di mezzi di soccorso e mezzi al servizio delle attività turistiche e opere accessorie per gli spazi di manovra. In aggiunta a quanto descritto è previsto anche il recupero e la messa in sicurezza della chiesetta "Santa Maria a Mare" prevista nell'area del parcheggio ex CIF;
- implementazione e sistemazione delle aree a verde pubblico;
- ampliamento del molo esistente per la realizzazione di un parcheggio-biciclette;
- interventi per il miglioramento dello smaltimento delle acque meteoriche.

4. VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto deriva dall'esito negativo di un preliminare procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., espresso da questa Autorità Competente con Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 08/11/2013, in base al quale si stabilì che gli interventi previsti con la variante stessa avrebbero potuto determinare alcuni impatti negativi e significativi sull'ambiente, pertanto si rendevano necessarie modifiche ed indagini approfondite per valutare la sostenibilità della previsione di sviluppo urbanistica e garantire, al tempo stesso, un elevato livello di protezione ambientale.

Il Rapporto Ambientale, ovvero il documento costitutivo del processo di VAS, previsto dalla vigente normativa, il cui scopo è individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi connessi all'attuazione di un piano o programma, è stato redatto dal proponente tenendo conto dei pareri e delle prescrizioni espresse dagli SCA e dall'autorità scrivente durante la preliminare fase di verifica di assoggettabilità, descrivendo, punto per punto, le modalità con cui sono state recepite e quali modificazioni hanno determinato sulla previsione originaria.

Quasi tutti gli SCA che si sono espressi in questa seconda fase di VAS hanno accolto favorevolmente la nuova proposta, impartendo ulteriori prescrizioni tecniche per la fase esecutiva di progettazione e la realizzazione dei lavori, atte ad aumentare il livello di tutela dell'ambiente circostante.

Così anche le osservazioni formulate dallo scrivente Servizio nel precedente procedimento di verifica, attinenti agli standard urbanistici, sono state opportunamente chiarite, ovvero: relativamente al reperimento degli standard pubblici di cui al DM 1444/68 prodotti dalla variante, che corrispondono alle seguenti quantità:

1.397 mq	Verde pubblico
1.496 mq	Parcheggi pubblici
752 mq	Servizi e attrezzature pubbliche
3.645 mq	totale standard pubblici

È stato previsto quanto segue:

- **1.397 mq di verde pubblico vengono localizzati in 2 aree, ovvero:**
 - 511 mq in area interna all'ambito A della variante;
 - 886 mq in area esterna (località Ponte Sasso) di proprietà della Ditta proponente, attualmente destinata a verde privato;
- **1.496 mq di parcheggio pubblico vengono monetizzati;**
- **752 mq di servizi pubblici vengono monetizzati.**

E' stato chiarito, dunque, che lo standard pubblico afferente alla Variante non verrà realizzato all'interno di un'area che il PRG vigente destina a standard territoriale (area B), come presunto da questo Servizio, ma

mdf/mp

14vas\14FA20104



sarà in parte localizzato e ceduto (verde pubblico) e in parte monetizzato (parcheggi e servizi pubblici, per un totale di € 203.262).

Relativamente alla individuazione di alcuni parcheggi dell'area B su proprietà demaniale è stato chiarito che si trattava di un errore grafico e che l'area risulta tutta di proprietà del Comune di Fano, come dimostrano i documenti catastali.

Esiste tuttavia un aspetto problematico nella variante in oggetto, che potrebbe far decadere le finalità e gli obiettivi della proposta avanzata. Tale criticità è rappresentata dal PARERE NEGATIVO espresso, in qualità di SCA, dalla SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE, in ordine all'impatto paesaggistico dell'intervento.

Già nella precedente fase di verifica di assoggettabilità a VAS, la Soprintendenza aveva evidenziato un giudizio critico sul dimensionamento e sulle volumetrie previste con la variante che, a parere della stessa, avrebbe causato un impatto paesaggistico significativo.

Con il Rapporto Ambientale di VAS il proponente e l'autorità procedente hanno riconfermato la stessa previsione, dal punto di vista delle volumetrie e della composizione architettonica, controdeducendo le osservazioni espresse dalla Soprintendenza e motivando le scelte progettuali adottate.

La Soprintendenza, in risposta alla consultazione di VAS, ha ribadito la propria opposizione alla proposta di variante rilasciando un parere espressamente CONTRARIO (prot. 11988 del 05/08/2014 - Allegato n.5) ma fornendo, altresì, precise indicazioni per il superamento dei motivi ostativi all'intervento.

Il suddetto parere negativo comporta dunque la necessità, da parte dell'autorità procedente, di procedere ad una revisione dei contenuti della variante, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, ai fini della sua adozione definitiva.

Per incentivare la semplificazione e la maggior efficacia dei procedimenti, suggeriamo all'autorità procedente di richiedere alla Soprintendenza, congiuntamente all'istanza di riesame della nuova proposta di variante per il superamento del parere contrario di VAS, anche l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

A seguito della revisione della variante, nel caso in cui si trovi un accordo, l'autorità procedente e la scrivente autorità competente valuteranno se le modifiche introdotte rispetto alla previsione originaria avranno una incidenza significativa sui pareri già rilasciati dagli SCA nell'ambito della VAS in oggetto, tale da richiedere un nuovo riesame da parte degli stessi soggetti.

L'autorità procedente dovrà valutare anche l'opportunità o meno di provvedere ad una nuova pubblicazione della variante, ai fini dell'art. 26 della L.R.34/92 e s.m.i., in relazione alle modifiche apportate alla variante a seguito del citato parere della Soprintendenza.

In aggiunta a quanto sopra esposto, questo Ufficio ritiene di esprimere alcune considerazioni in merito al tema del **Monitoraggio**, proposto nella sezione E del Rapporto Ambientale.

Consapevoli del fatto che il tema del Monitoraggio, all'interno di una VAS, contiene in sé non poche difficoltà di applicazione, dovute alla mancanza di un sistema integrato di rilevamento e catalogazione dei dati a cui fare riferimento e alla difficoltà di gestione da parte delle autorità interessate, per il caso in esame non si può non rilevare come alcuni degli indicatori proposti siano estremamente generici e poco rappresentativi, venendo meno al loro scopo, che è quello di consentire una valutazione *post-operam* del raggiungimento degli obiettivi prefissati e degli effetti positivi (o negativi) derivanti dagli interventi attuati con la variante al PRG in oggetto.

In particolare si ritiene che gli obiettivi ed i rispettivi indicatori proposti con il "Monitoraggio" per i temi **"acqua"** e **"rifiuti"** siano poco significativi allo scopo.

Per il tema **"rifiuti"**, ad esempio, al posto della % della raccolta differenziata (dato indipendente dalla variante in oggetto) ci sembra più efficace e semplice utilizzare come indicatore il n° di isole ecologiche previste nel progetto esecutivo dell'intera area, incentivando così le buone pratiche per la raccolta differenziata.

Anche per il tema **"acqua"** l'obiettivo individuato (l'uso sostenibile della risorsa idrica) ed il relativo indicatore (% del consumo procapite annuale) ci sembrano poco rappresentativi per la variante in oggetto soprattutto in relazione al fatto della difficoltà di comparare il dato ad una situazione pre-esistente.

In riferimento a questa tematica suggeriamo di individuare un set di indicatori più rispondenti alle reali criticità riscontrate nell'area oggetto di variante, sulle quali il piano si prefigge di apportare effetti migliorativi o, quanto meno, non peggiorativi rispetto alla situazione attuale.

mdf/mp
14vas\14FA20104



Per fare un esempio, individuate le principali criticità della variante, ovvero:

- o deficit del sistema fognario di zona per lo smaltimento delle acque meteoriche che determinano frequenti allagamenti della zona;
- o rischio idrogeologico del torrente Arzilla;
- o falda idrica a profondità inferiori a 5 m che interferisce con le quote di progetto del piano interrato;

e gli obiettivi che la variante si prefigge di raggiungere, in risposta alle suddette criticità, ovvero:

- o miglioramento del sistema di smaltimento fognario delle acque meteoriche;
- o non incremento del rischio idrogeologico;
- o miglioramento della funzionalità delle infrastrutture viarie;
- o evitare gli effetti negativi che possono derivare dall'interferenza delle opere in progetto con il livello della falda idrica di sottosuolo, nonché gli allagamenti al piano interrato del fabbricato ubicato nel lotto A;

l'autorità procedente dovrà monitorare il raggiungimento dei suddetti obiettivi dopo la realizzazione degli interventi, verificando:

- o il livello di ricezione delle acque meteoriche del nuovo sistema fognario;
- o Il livello di funzionalità e di sicurezza raggiunto dalla nuove infrastrutture;
- o Il livello di rischio idrogeologico *post-operam* rispetto alla situazione *ante-operam*;
- o casi di allagamento dei piani interrati;

Per ultimo si specifica che il documento di "dichiarazione di sintesi", che l'autorità procedente dovrà redigere con il provvedimento di approvazione finale da parte del C.C., in conformità a quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lett. b) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e al par. 2.6.3 delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1813/2010, illustrerà in che modo gli esiti delle consultazioni e il parere motivato sono stati integrati nella variante e le ragioni per le quali è stata scelta la proposta finale.

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo questo ufficio propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., **GIUDIZIO POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della variante in oggetto, a condizione che:

- a. l'autorità procedente provveda alla revisione della variante al fine di ottenere il superamento del parere contrario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza con nota prot. 11988 del 05/08/2014, allegato come parte integrante e sostanziale del presente parere (Allegato n.5);
- b. l'adozione definitiva della variante sia vincolata all'acquisizione del suddetto parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- c. la revisione della variante dovrà tenere conto dei pareri rilasciati dagli altri SCA, allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere (Allegati da n.1 a n. 10), nonché delle osservazioni espresse dalla scrivente autorità, in tema di monitoraggio, riportate al precedente paragrafo 4);
- d. la dichiarazione di sintesi, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lett. b) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e al par. 2.6.3 delle linee guida regionali di cui alla d.g.r. 1813/2010, dovrà illustrare in che modo gli esiti delle consultazioni ed il parere motivato sono stati integrati nella variante e le ragioni per le quali è stata scelta la proposta finale.

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Marzia Di Fazio

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Rimavera

mdf/mp
14vas\14FA20104



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

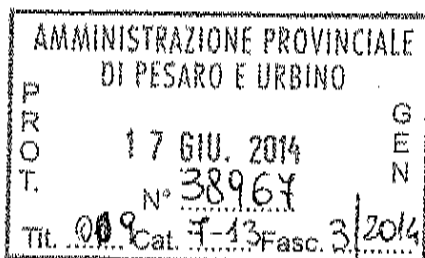
Servizio 11

Suolo - Attività estrattive
Acque pubbliche
Servizi pubblici locali
Tutela e gestione della fauna selvatica

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 7
tel. 0721.3591
fax 0721.31623

Prot. n. 4
Risposta al Foglio n. 30579/2014
CLASS. 009-7-13- Fasc.3/2014

Pesaro,



Al **Comune di Fano**
Settore LL.PP. e
Urbanistica
Via M.Froncini, 2
61032 FANO

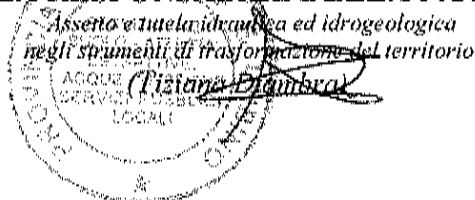
Alla **P.O.4.1.2 Urbanistica-**
VAS-Coordinamento
SUAP

OGGETTO:Parere in merito alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativa alla variante parziale al PRG vigente per l'area del Comparto Turistico Alberghiero "ex Hotel Vittoria – Scheda ST1_P02", nel Comune di Fano.

Quale contributo istruttorio nella procedura di VAS la scrivente P.O.11.3, valutato il contenuto del Rapporto Ambientale, allega alla presente il parere di compatibilità geomorfologica e con riguardo agli aspetti idrologici-idraulici n. 3198/14, rilasciato sulla variante in argomento il 28.03.2014 con prot. n. 21520, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01 e della L.R. n. 22/2011.

Nel citato provvedimento, relativamente ai temi ambientali di competenza, sono state svolte le necessarie valutazioni e individuate misure di mitigazione e compensazione ritenute adeguate ai fini della sostenibilità dell'intervento e la protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e idraulico.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 11.3



Allegato: parere art.89 D.P.R.380/01 e L.R. 22/2011 n. 3198/14



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio 11

Suolo - Attività estrattive
Acque pubbliche
Servizi pubblici locali
Tutela e gestione della fauna selvatica

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 7
tel. 0721.3591
fax 0721.31623

PROT.

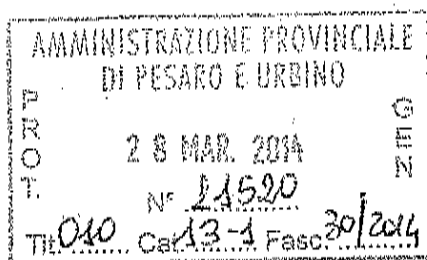
PESARO,

RISPOSTA AL FOGLIO N.17869

DEL 17/03/2014

CLASS. 010-13-1 ANNO 2014 FASC. 30 SUB. 0

PARERE N. 3198/14



Al

Comune di

FANO

Settore V° - Servizi LL.PP. e
Urbanistica - U.O. P.R.G.

Via Froncini, 2
61032 FANO

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380
Variante parziale al PRG vigente relativa alla scheda ST1_P02-Comparto
Turistico Alberghiero "ex Hotel Vittoria", nel Comune di Fano.

A riscontro della Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, questo Servizio rappresenta quanto nel seguito.

Esaminati gli elaborati presentati, redatti dall'arch. Maria Elena Pierini, dall'arch. Vittorio Salmoni e dal geom Luciano Pierini, nel seguito elencati:

- Relazione tecnica illustrativa - standard e opere da cedere
- Tav. 1 - Planimetrie d'inquadramento Area "A", Area "B"
- Tav. 2 - Dati tecnici - Planimetrie - Stato attuale - stato di progetto - foto e rendering - area "A"
- Tav. 3 - Stato attuale - essenze arboree esistenti area "B"
- Tav. 4 - Elaborato piano - altimetrico di progetto area "B"
- Tav. 5 - Sezioni attuali e di progetto area "A"
- Tav. 6 - Documentazione fotografica area "A"
- Tav. 7 - Documentazione fotografica dello stato attuale e rendering dei progetti in area "B"

Documentazione relativa agli aspetti geologici e idrologici/idraulici della trasformazione,
redatta dal geol. Angelo Renzoni, geol. Walter Borghi e geol. Michele Gliaschera)

- Elaborato 1 - Studio geologico - Relazione e allegati
- Elaborato 2 - Studio geologico - Bacino idrografico e sezioni idrologiche T. Arzilla
- Elaborato 3 - Studio geologico - Tabulati verifiche idrologiche e liquefazione
- Elaborato 3a - Studio geologico - Tabulati verifiche idrologiche T. Arzilla
- Elaborato 3b - Studio geologico - Tabulati verifica liquefazione sismica
- Elaborato 4 - Studio geologico - Report indagini



- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali area "A" - L.R.22/2011 art. 10 - DGR n. 53 del 27/01/2014 (geol. Michele Gliaschera)
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali area "B" - L.R.22/2011 art. 10 - DGR n. 53 del 27/01/2014 (geol. Michele Gliaschera)
- Asseverazione sull'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali - L.R.22/2011 art. 10 area "A" - DGR n. 53 del 27/01/2014 (geom. Luciano Pierini).

Richiamata la nota di sollecito dei tempi istruttori motivata per l'espletamento della pratica in oggetto del 19/03/2014, avanzata dalla Società Furlani Celso & C. s.r.l. a questa Amministrazione e trasmessa per conoscenza al Comune di Fano.

Rilevato dagli elaborati presentati che l'intervento proposto si sviluppa su due aree:

- Area A) Costituisce l'area di sedime dell'ex Hotel Vittoria, posta ad angolo fra piazzale Amendola e Viale C. Signoretto, individuata nel vigente PRG come comparto unitario ST1_P02. Tale area sarà interessata da un nuovo complesso turistico-alberghiero che prevede:
 - La reintroduzione dell'uso residenziale "C2 - Zona residenziale di ricucitura urbana", che consentirà l'uso del complesso per tutta la durata dell'anno.
 - L'incremento della capacità edificatoria del comparto "ex Hotel Vittoria" di cui alla scheda ST1_P02 dagli attuali 2.578 mq di SUL ai 4400 mq di progetto.
 - Aumento dell'altezza massima ammessa da 10 m a 18 m, al pari delle strutture ricettive limitrofe.
 - Realizzazione di un parcheggio interrato nell'ambito dell'edificio in progetto.
- Area B) L'area si sviluppa dal parcheggio ex CIF con accesso da Viale I° Maggio, fino alla foce del Torrente Arzilla. Su tale zona sono previsti una serie di interventi/opere di urbanizzazione a scomputo del comparto "A", compensative e migliorative relative alla viabilità. Vengono interessate aree di proprietà del Comune di Fano, del Demanio pubblico e delle Ferrovie dello Stato.

In particolare il progetto sull'area "B" prevede i principali interventi:

- Realizzazione di parcheggi pubblici su aree di proprietà del Comune di Fano, in ampliamento del parcheggio ex Cif esistente.
- Realizzazione di una pista ciclabile da viale I° Maggio sino al lungomare Simonetti.
- Costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario ciclopedonale della larghezza di 2,50 m in asse alla pista ciclabile, completo di rampe di raccordo.
- Realizzazione di muretto di recinzione fra il nuovo parcheggio ed il Viale I° Maggio.
- Completamento dell'intervento con creazione del verde pubblico in tutta l'area a parcheggio, con aiuole e giardini anche a fianco della pista ciclabile.
- Realizzazione di nuovo ponte carrabile per mezzi di soccorso e di servizio a corsia unica della larghezza di 3,50m.
- Sistemazione arenile sul lato Pesaro del Torrente Arzilla, con pavimentazione stabile per l'area di manovra dei mezzi di servizio.
- Realizzazione di nuovo parcheggio per biciclette in zona lido a fianco della tensostruttura esistente.
- Previsione di rotatoria con spazi di manovra in fondo a via Simonetti in corrispondenza dell'accesso al nuovo ponte carrabile.



Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 08/11/2013 che ha disposto l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante in argomento, ai sensi del D.Lgs 152/2006, valutato che in sede di verifica, in base agli elementi prodotti, non potevano escludersi effetti significativi sull'ambiente.

Considerato che le previsioni progettuali originarie, sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS, sono state oggetto di parziale modifica nell'ottica di conformarsi alle osservazioni e contenuti prescrittivi formulati nel contributo dello scrivente alla suddetta procedura, in qualità di soggetto competente in materia ambientale. In particolare le principali modifiche consistono in:

- Salvaguardia delle fasce di pertinenza fluviale a verde lungo l'argine destro in corrispondenza del parcheggio, con traslazione della pista ciclabile.
- Adozione per il tratto di pista ciclabile contigua all'Hotel Excelsior di una struttura meno vulnerabile agli effetti conseguenti ad eventi di piena e all'impatto con corpi flottanti, posta a ridosso della sponda attuale.
- Miglioramento della struttura del nuovo ponte carrabile, con aumento della luce, innalzamento della quota dell'intradosso dell'impalcato.
- Eliminazione delle gabbionate in alveo a protezione delle strutture.

Viste le risultanze dello studio geologico sviluppato dal geol. Michele Gliaschera, geol. Walter Borghi e geol. Angelo Renzoni per le aree denominate "A" e "B" in oggetto che confermano, in base alle indagini condotte, la compatibilità delle previsioni urbanistiche con le caratteristiche geologiche, morfologiche, idrogeologiche, stratigrafiche e sismiche dei siti, con indicazioni e prescrizioni tecnico-operative. In particolare lo studio geologico pone attenzione alle modalità esecutive degli sbancamenti e ed alle problematiche conseguenti all'interferenza dei lavori con la superficie freatica, prescrivendo inoltre in sede di progettazione esecutiva valutazioni specifiche e puntuali riguardo alla suscettività dei terreni di fondazione alla liquefazione.

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

> AREA "B"

L'area oggetto di variante denominata "B" è ubicata lungo il Torrente Arzilla, nella fascia sub-pianeggiante con quote medie fra 1.00 e 6.00 m slm, che a partire dalla foce sul Mare Adriatico si estende fino al parcheggio ex Cif con accesso da Viale I° Maggio.

Gran parte della zona d'intervento ricade all'interno della fascia inondabile individuata dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) cod. E-04-0001, classificata a rischio molto elevato (R4).

Il corso d'acqua nel tratto in esame scorre confinato in argini naturali nel tratto a valle del ponte sulla SS16 fino al ponte ferroviario e canalizzato nel tratto di foce, subito a valle di quest'ultimo, fino a mare.

Il torrente scorre incassato all'interno dei depositi alluvionali e presenta nel tratto in esame, compreso fra i due ponti, argini con altezza in sommità generalmente più elevata in sponda destra rispetto alla sinistra, in particolare nel tratto immediatamente a monte del ponte ferroviario l'argine in sponda sinistra risulta ribassato di circa 0,50 m 1,00 m, rispetto al corrispondente tratto arginale.

In ordine a quanto sopra si fa presente che l'innalzamento di detto tratto arginale rientrava fra le misure di mitigazione imposte nell'ambito della procedura di mitigazione, condotta ai sensi dell'art. 23 delle N.A. del PAI, per l'attuazione delle previsioni vigenti nelle zone a destinazione residenziale di completamento B2.1 poste in sinistra idrografica.



La quota di progetto per l'innalzamento del suddetto argine prossimo al ponte ferroviario, da raccordarsi omogeneamente con le quote dell'argine in sx idrografica, è stata definitivamente fissata a 3,30 m slm nell'ambito del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regione Marche che nella seduta del 18.04.2013 è stata chiamato ad esprimersi sul progetto Provincia della Provincia di Pesaro e Urbino ad oggetto *"Interventi di riduzione del rischio idrologico e idraulico del Torrente Arzilla, nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia AN-BO e la passerella pedonabile in zona Paleotta, in Comune di Fano (lavori di manutenzione ordinaria dell'area golenale del Torrente Arzilla)"*. Il progetto preliminare e definitivo del suddetto intervento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 285/2012 del 20 Dicembre 2012, ed il progetto esecutivo con Determina Dirigenziale n. 1060 del 27/05/2013.

Al fine di valutare l'ammissibilità della trasformazione urbanistica proposta sotto profilo idrologico-idraulico, è stato redatto uno specifico studio, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 22/2011 e secondo i criteri e le modalità tecnico operative della DGR n. 53 del 27/01/2014, volto a determinare lo scenario di pericolosità idraulica sulla zona d'interesse, in base al quale definire eventuali misure di mitigazione del rischio.

In ordine a quanto sopra si prende atto dei contenuti delle verifiche idrauliche e relative valutazioni, sviluppate sul settore idraulico in questione dal geol. Angelo Renzoni, geol. Walter Borghi e geol. Michele Gliaschera.

In particolare dalla documentazione prodotta si evince quanto segue:

- Per valutare la pericolosità idraulica sull'ambito in esame è stato condotto uno studio idrologico-idraulico, nello stato attuale e di progetto, completo di verifiche effettuate col programma HEC-RAS, considerando portate con TR di 10-50-200 anni.
- Le verifiche idrauliche sono state condotte in regime di moto permanente su n.9 sezioni dello stato attuale e di progetto, lungo il tratto del torrente Arzilla fra il ponte sulla SS 16 Adriatica e la foce.
- Nel modello idraulico sono state utilizzate anche sezioni a monte del ponte sulla SS16 derivanti da un precedente studio eseguito da GEOCON ed una sezione a valle sulla barra di foce (con profilo medio stimato) allo scopo di realizzare una simulazione più adeguata dello scenario di rischio.
- Le verifiche suddette hanno contemplato quattro configurazioni:
 1. Configurazione "0": stato attuale senza ponticello ciclo-pedonale esistente
 2. Configurazione "1": stato attuale
 3. Configurazione "2": stato di progetto con nuovo ponte carrabile
 4. Configurazione "3": stato di progetto con nuovo ponte carrabile e innalzamento argine in corrispondenza del ponte della FF.SS. fino a quota di +3.30 m.
- Per tutte le configurazioni è stato assunto un valore dell'altezza di marea pari ad 1.63 m, valido per tempi di ritorno di 10 anni.
- In favore della sicurezza nelle verifiche dello stato di progetto non si è tenuto conto della possibilità di aumentare la sezione deflusso, così come previsto da progetto, con la rimozione del materiale presente in alveo.
- In tutte le configurazioni esaminate sono state utilizzate tre specifiche portate di deflusso: $Q = 225 \text{ m}^3/\text{sec}$ ($Tr = 10$ anni); $Q = 300 \text{ m}^3/\text{sec}$ ($Tr = 50$ anni); $Q = 363 \text{ m}^3/\text{sec}$ ($Tr = 200$ anni).



Dalle simulazioni di confronto fra lo stato attuale e di progetto, prevedendo la sostituzione del ponte ciclo-pedonale con il ponte carrabile e l'innalzamento del tratto arginale in sinistra, per le predette diverse portate riferite ai differenti tempi di ritorno, si è ottenuto quanto segue:

1. Lo stato di progetto comporta effetti favorevoli in termini di riduzione di rischio di esondazione sulla zona adiacente all'argine sinistro a monte dell'attraversamento ferroviario, attraverso l'adeguamento della quota arginale in sinistra a + 3.30 m slm, consentendo una portata di deflusso in alveo indicativamente corrispondente alla portata cinquantennale, quindi superiore allo stato attuale caratterizzato da portate di esondazione stimate per Tr di 10 anni.
2. La realizzazione del nuovo ponte carrabile nella zona di foce, con quota di intradosso dell'impalcato variabile da 2,34 m (imposta) a 3,82 m (mezzeria), ovvero di circa 80 cm superiore alla quota massima dell'attraversamento esistente, comporta l'aumento della sezione di deflusso attuale, con benefici in termini di portate smaltibili.
3. Dal confronto fra le altezze critiche del tirante idrico nello stato attuale e di progetto non risultano apprezzabili variazioni rispetto allo stato attuale sia per portate basse (Tr 10 anni) che alte (Tr 50 e Tr 200 anni), con scostamenti nell'ordine di qualche centimetro.

Sulla base dei risultati del confronto ante e post-operam, che dimostrano il non aggravamento delle attuali condizioni di rischio idraulico sull'ambito d'intervento e sulle zone esterne ed il miglioramento per la zona in sinistra idrografica a monte del ponte ferroviario, il geol. Michele Gliaschera ha asseverato la compatibilità della variante urbanistica in relazione alle pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art.10 comma 4 della L.R.22/2011, adottando le seguenti misure di mitigazione:

- a) Realizzazione di un nuovo ponte carrabile in sostituzione del ponticello ciclo-pedonale esistente, prevedendo l'aumento della luce della campata e l'innalzamento dell'intradosso in mezzeria di circa 80 cm, con conseguente miglioramento delle condizioni di deflusso.
- b) Innalzamento della quota arginale attuale in sponda sinistra a ridosso del ponte ferroviario fino a quota di +3.30 m slm come illustrato nell'elaborato 2 "*Bacino idrografico e sezioni idrologiche T. Arzilla*".
- c) Pulizia del materiale in alveo del Torrente Arzilla alla foce, in corrispondenza del nuovo ponte carrabile.

➤ AREA "A"

Per quanto riguarda l'area relativa al Comparto scheda ST1_P02, prospiciente la spiaggia del Lido dove in passato sorgeva l'Hotel Vittoria, la Verifica di Compatibilità Idraulica redatta dal geol. Michele Gliaschera rappresenta quanto segue:

- In base agli esiti dello studio idraulico sviluppato a corredo della pratica e di considerazioni sulla conformazione morfologica dell'ambito d'interesse, viene descritto uno scenario di rischio nel quale l'onda di piena, determinata nella modellazione sulle sezioni 09, 08 e 07 (fra il ponte FF.SS. ed il nuovo ponte) si riversa in sinistra idrografica, posta a quote topografiche minori rispetto a quella in destra.
- Per quanto sopra il tirante idrico, perdendo energia, subirà un abbassamento tale da limitare gli effetti in destra idrografica, evitando situazioni di pericolosità sull'area "A" d'intervento, ubicata a circa 100 m dal corso d'acqua.



Sulla base dei risultati delle valutazioni effettuate il geol. Michele Gliaschera ha asseverato la compatibilità della variante urbanistica in relazione alle pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R.22/2011.

Per quanto attiene alle misure compensative, prescritte dalla L.R. 22/2011, l'allegata Relazione Tecnica sull'invarianza idraulica, redatta dall'arch. Maria Elena Pierini e dal geom Luciano Pierini, prevede in via preliminare la realizzazione di volume d'invaso, all'interno del piano interrato dell'edificio in progetto sull'area denominata "A", dotato di impianto di sollevamento collegato alla pubblica fognatura in progetto lungo viale Cesare Simonetti con scarico in corrispondenza della foce del Torrente Arzilla. L'asseverazione in ordine alle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica è stata firmata dal geom. Luciano Pierini in qualità di progettista.

Vista la cartografia relativa al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale, nella quale non risultano interferenze con l'area "A", mentre parte della zona "B" come anzidetto è interessata dalla perimetrazione che delimita la fascia inondabile del Torrente Arzilla, identificata con codice n. E-04-0001 e classificata a rischio molto elevato (R4).

A conclusione dell'istruttoria questo Servizio ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

- Per la progettazione esecutiva degli interventi strutturali andrà sviluppato uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico che rilevi l'eventuale presenza di acque nei terreni, supportato da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.
- Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, secondo le NTC 2008, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (V_{s30}).
- In base agli esiti dello studio geologico andrà valutata puntualmente la sicurezza nei confronti della liquefazione, secondo il punto 7.11.3.4 *Stabilità nei confronti della liquefazione* delle NTC 2008, adottando nel caso adeguate soluzioni fondali o interventi di miglioramento del terreno, al fine di contrastare possibili cedimenti dei litotipi saturi sollecitati da azioni cicliche e dinamiche.
- Considerato il contesto urbanizzato in cui ricade l'intervento e le condizioni litostratigrafiche ed idrologiche-idrogeologiche della zona "A" d'intervento, caratterizzata dalla presenza della falda idrica alle quote di progetto, si ritiene fondamentale per la realizzazione delle strutture interrate procedere come segue:
 1. Gli scavi nella area dovranno essere preceduti dalla realizzazione di adeguate opere di sostegno definitive o provvisorie, dimensionate e calcolate secondo le NTC 2008, lungo tutto il perimetro dell'area d'intervento.
 2. Al fine di mantenere gli scavi asciutti si dovrà ricorrere all'utilizzo di sistemi di pompaggio (Wellpoint o simili), ponendo particolare attenzione a non causare danni a strutture e infrastrutture limitrofe.



3. Andranno posizionati alcuni piezometri anche in aree esterne al cantiere, allo scopo di monitorare l'andamento della superficie piezometrica durante il corso dei lavori.

- Le operazioni di scavo per la realizzazione dei piani interrati andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.
- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.
- Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente immorsate all'interno di uno strato competente.
- Per la realizzazione dei riporti nella zona parcheggi e per il piano di posa delle opere di urbanizzazione quali strade, marciapiedi, ecc... andrà utilizzato materiale idoneo, appartenente alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 25 cm), opportunamente costipati, previa asportazione del cotico agrario ed eventuale ulteriore scarificazione, da definirsi in fase esecutiva
- Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

- Si ricorda che in base ai *"Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"* di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai criteri contenuti nella predetta D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, rimane di stretta competenza del progettista, considerate le effettive superfici impermeabilizzate di entrambe le aree d'intervento ("A" e "B") e sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Andranno puntualmente realizzate e mantenute le seguenti misure di mitigazione, al fine di non aggravare le attuali condizioni di rischio:
 1. Innalzamento dell'argine prossimo al ponte ferroviario portandolo alla quota di 3,30 m s.l.m. da raccordarsi omogeneamente con le quote dell'argine in sx idrografica, come fissato nell'ambito del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regione Marche che nella seduta del 18.04.2013 è stato chiamato ad esprimersi sul progetto Provincia della Provincia di



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

Servizio 11

Suolo - Attività estrattive
Acque pubbliche
Servizi pubblici locali
Tutela e gestione della fauna selvatica

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 7
tel. 0721.3591
fax 0721.31623

Pesaro e Urbino ad oggetto *"Interventi di riduzione del rischio idrologico e idraulico del Torrente Arzilla, nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia AN-BO e la passerella pedonabile in zona Paleotta, in Comune di Fano (lavori di manutenzione ordinaria dell'area golenale del Torrente Arzilla)"*. Le opere andranno eseguite conformemente al progetto esecutivo approvato con Determina Dirigenziale n. 1060 del 27/05/2013 di questa Amministrazione Provinciale.

2. Realizzazione del nuovo ponte carrabile in sostituzione del ponticello ciclo-pedonale esistente, prevedendo l'aumento della luce della campata e l'innalzamento di circa 80 cm della quota massima dell'intradosso in mezzzeria dell'impalcato, rispetto all'attraversamento esistente.
 3. I vani interrati dovranno essere dotati di pompe di sollevamento e di sistemi di allarme in caso di allagamento.
 4. Interventi di manutenzione e rimozione di materiale presente nell'alveo del Torrente Arzilla, nel settore compreso fra il ponte ferroviario e la foce.
- A titolo cautelativo e compatibilmente con eventuali limitazioni edilizio-urbanistiche, sarebbe auspicabile impostare il piano di calpestio del piano terra ad una quota superiore a quella dell'attuale piano campagna.
 - Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc..) dell'area "A" queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria.
 - Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare entrambe le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque sotterranee e superficiali, attraverso idonei recettori.
 - Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.
 - Tutti gli interventi previsti sul corso d'acqua demaniale, compresi gli scarichi, e nelle fasce di sicurezza idraulica, sono soggetti a preventiva autorizzazione di competenza di questo Servizio, ai sensi del R.D. 523/1904. Si rimandano in tale fase le analisi, gli approfondimenti e le verifiche, necessari alla progettazione di maggior dettaglio delle opere.
 - Con gli interventi in progetto andranno rispettate le distanze minime dal ciglio di sponda del corso d'acqua demaniale nello stato di progetto, fissate dal R.D. n.523/1904, pari a metri quattro per le piantagioni e movimenti di terreno e di metri dieci per le strutture e gli scavi

A margine si evidenzia che a seguito della realizzazione del nuovo ponte carrabile, previsto in progetto nella zona di foce, andrà interdetto l'accesso alla spiaggia al traffico veicolare in corrispondenza dell'arcata del ponte ferroviario.

Permane comunque l'esigenza di prevedere in futuro la realizzazione un accesso alternativo alla spiaggia, nel tratto del rilevato ferroviario in sinistra idrografica verso Pesaro, che consentirebbe



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

Servizio 11

Suolo - Attività estrattive
Acque pubbliche
Servizi pubblici locali
Tutela e gestione della fauna selvatica

1- 61121 Pesaro, viale Gramsci 7
tel. 0721.3591
fax 0721.31623

altresì il miglioramento delle difficili condizioni di drenaggio della zona esondabile confinata tra lo stesso e quello di viale I° Maggio.

Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame.

Si restituisce copia timbrata degli elaborati presentati in duplice esemplare.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geol. *Massimo Del Prete*)

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 11.3

Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio

(*Tiziana Giambra*)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 11

Suolo - Attività estrattive - Acque pubbliche
Servizi pubblici locali

(*Arch. Stefano Gattoni*)

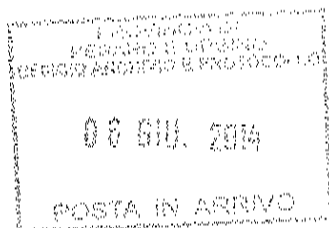


COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO URBINO

Settore 5° Lavori Pubblici e Urbanistica-
U.O. Nuove Opere

Prot. Gen. n. 38353
del 04/06/2014



*Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 12 Urbanistica - Pianificazione - VIA - VAS
Aree protette
Viale Gramsci n. 4
61121 Pesaro*

*Al Settore 5° LL PP e Urbanistica
U.O. PRG
SEDE*

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0037031 del 09/06/2014
Classificazione: 009-7-13 2014/3



OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.e i. inerente: Variante al PRG vigente per l'area del Comparto a destinazione mista "ex Hotel Vittoria" Scheda ST1_P02 ai sensi dell'Art. 26 e dell'Art. 15 comma 4 della L.R. 34/92 e s.m.e i. e adozione del rapporto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i

In riferimento alla nota pari oggetto della U.O. P.R.G. del Servizio Urbanistica P.G. n°33096 del 12/05/2014, ed alla documentazione ad essa allegata, si esprime parere favorevole evidenziando quanto segue:

si prende atto delle soluzioni adottate per lo smaltimento delle acque meteoriche a recepimento delle prescrizioni e si comunica che la scrivente si riserva di dare prescrizioni e richiedere modifiche alle soluzioni progettuali e tecnologiche che verranno proposte nelle fasi future del procedimento di approvazione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Fano, 03/06/2014

IL DIRETTORE U.O. NUOVE OPERE

Dott. Arch. Elena De Vita



Visto

IL DIRIGENTE 5° SETTORE LL PP e URBANISTICA

(Dott. Arch. Adriano Giangolini)

	COMUNE DI FANO (Provincia di Pesaro Urbino) Settore IX U.O. Progettazione Traffico	PROVINCIA DI PESARO E URBINO UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO 01 LUG. 2014 POSTA IN ARRIVO
	P.G. 41812 /2014	

Provincia di Pesaro-Urbino
 Protocollo Generale
 n. 0042584 del 03/07/2014
 Classificazione: 009-7-13 2014/3



Settore V
 Servizi LL.PP. e Urbanistica
 U.O. PRG
 SEDE -

Provincia di Pesaro Urbino
 Servizio Urbanistica – Pianificazione
 Territoriale VIA VAS – Aree Protette
 Viale Gramsci 4
 61121 Pesaro (PU)

OGGETTO: Variante al PRG vigente – Scheda ST1_P02 Comparto a destinazione mista “ex Hotel Vittoria” (ai sensi dell'art.26 e dell'art.15, comma 4 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. e Adozione del rapporto ambientale ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..)

Parere SCA Settore 9 Mobilità e Traffico - Endoprocedimento 1960 v1

(Rif.to nota Servizi LL.PP. e Urbanistica del 12/05/2014 – P.G. 33098)

Nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D.L.vo 285/92) e relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992), del D.M. 05/11/2001, del Regolamento Viario Comunale, del Decreto M.I.e.T. 19/04/2006 e del D.M.LL.PP. 30/11/1999 n.557 questo ufficio, presa visione della documentazione allegata alla nota del 12/05/2014, P.G. n.33098, fermi restando i contenuti della nota del 17/09/2013, P.G. 65874, per tutto quanto non richiamato nella presente e non ancora recepito o rilevabile negli elaborati presentati, per quanto di competenza, osserva quanto segue:

-occorrerà riportare ad almeno m 3,00 l'ampiezza della pista ciclo-pedonale ai sensi dell'art.7 del D.M.LL.PP. 30/11/1999 n.557;

-sarà necessario, nel nuovo parcheggio (Area B), pavimentare le aree riservate a posti auto per disabili e, in sede di presentazione dei progetti esecutivi, posizionare i posti auto per disabili in aree adiacenti la pista ciclo-pedonale o prossime all'uscita dal parcheggio su via Annibal Caro;

-occorrerà prevedere aree necessarie a soddisfare la domanda di sosta dei ciclomotori nel nuovo parcheggio (Area B); anche dette aree andranno pavimentate. Andrà inoltre pavimentato un tratto, pari a m 3,00 x 4,00 circa, di collegamento tra il parcheggio Bike-Sharing e la pista ciclo-pedonale;

-si prende atto delle modifiche introdotte nell'organizzazione del traffico all'interno del parcheggio; si ritiene tuttavia utile consentire il doppio senso di marcia nella porzione del nuovo parcheggio (n.33 posti auto) situato di fianco all'ingresso da viale I Maggio;

L'innalzamento dell'argine del Torrente Arzilla in sinistra idrografica, come da progetto della Provincia di Pesaro e Urbino, richiesto dal Servizio 11 - P.O. Assetto e Tutela idraulica ed



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore IX

U.O. Progettazione Traffico

idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino -- porterà all'interdizione al traffico veicolare dell'accesso alla spiaggia in corrispondenza dell'arcata del ponte ferroviario. Tale modifica comporterà, inevitabilmente, un aumento del traffico veicolare nel tratto terminale di via Simonetti, che andrà opportunamente disciplinato in sede di presentazione dei progetti esecutivi.

Distinti saluti.

Fano, 16/6/14

LA DIRETTRICE

Responsabile dell'endoprocedimento

Dott. Ing. Ilenia Santini

IL DIRIGENTE

Dott. Giorgio Fuligno

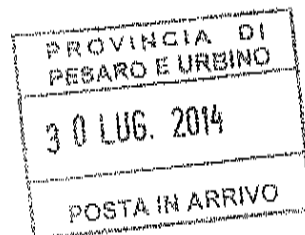


COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE IV - SERVIZI TERRITORIALI ED AMBIENTALI

PG 51104 ;



Fano, 22/07/2014 ;

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0049821 del 01/08/2014
Classificazione: 009-7-13 2014/3



Provincia di Pesaro Urbino
Servizio 12
Urbanistica-Pianificazione Territoriale-Via-Vas-Aree Protette
Via Gramsci, 4
61100 Pesaro

Comune di Fano
Settore Servizi Urbanistici
U.O. PRG
Sede

Oggetto: vostra nota PG 33096 del 12.05.2014 avente oggetto "Trasmissione della documentazione riguardante la Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 a 18 del Dlgs 152/06 e ss. mm. E ii. inerente: variante al PRG vigente -per l'area del comparto a destinazione mista "ex Hotel Vittoria" Scheda ST1_PO2 Comparto turistico alberghiero "Ex Hotel Vittoria" (ai sensi dell'art. 26 della LR 34/92 e s.m.i).
-Parere SCA-.

Vista la documentazione tecnica allegata alla nota PG 33096 del 12.05.2014 ed in particolare il punto 3.2 "recepimento osservazioni SCA" del Rapporto Ambientale, per quanto di competenza si esprime parere favorevole condizionato:

Stante la documentazione visionata, nell'intervento, da realizzarsi in un'area già ampiamente urbanizzata, le principali criticità sotto il profilo ambientale appaiono essere quelli tipicamente associabili ad interventi di urbanizzazione, quale ad esempio l'aumento locale di traffico autoveicolare con il conseguente profilo emissivo, il consumo di acque, l'impermeabilizzazione di porzioni più o meno estese di territorio ecc ecc.

Al fine di contenere gli impatti, particolare attenzione dovrà essere rivolta alle fasi di cantiere, dovranno quindi essere intraprese le misure necessarie ad evitare la produzione e circolazioni di polveri, ivi compresa l'eventuale bagnatura delle superficie critiche. I rifiuti prodotti e le terre da scavo dovranno essere gestiti a norma di legge, dovranno inoltre essere prese idonee misure volte ad evitare l'eventuale dispersione accidentale di oli lubrificanti su suolo.

Considerando inoltre l'altezza media della falda relativamente all'Area A (min 0,9 m max 1,80 c.a.) e la profondità degli scavi da effettuarsi (4 m. c.a.) in fase di cantiere dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili volte ad evitare ogni forma di contaminazione della falda, nonché misure idonee a minimizzare eventuali interferenze puntuali con la stessa.

Qualora durante gli scavi delle fondamenta si dovesse verificare la necessità di procedere ad agottamento (art 29 punto 22 delle NTA), dovrà essere evitato l'impaludimento dei suoli, nonché l'insorgere di condizioni idonee al proliferare di insetti molesti o nocivi (ad es. *Aedes albopictus*). In caso di precipitazioni, le eventuali acque "di scorrimento" dovranno, se del caso, essere regimate di modo da evitare impaludamenti.

Sotto il profilo acustico, in caso di superamento dei limiti di immissione, dovrà essere opportunamente richiesta l'autorizzazione in deroga di cui all'art. 6 comma 1 lettera h al DPR 447/1995.

Relativamente alle fasi post cantiere, qualora si provveda all'illuminazione del parcheggio o del verde pubblico in ispecie per quanto riguarda l'Area B sita in prossimità di un'infrastruttura stradale ad alta intensità di traffico, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia, con specifico riferimento alla LR n.10/2002. Gli impianti luminosi da installarsi non dovranno in nessun caso arrecare disturbo o molestia agli utilizzatori delle vicine infrastrutture stradali.

In merito all'area verde, dovranno prevalentemente essere piantumate essenze e specie autoctone cercando di introdurre e/o preservare, per quanto possibile, eventuali elementi di naturalità presenti in loco. Eventuali corridoi ecologici, dovranno essere salvaguardati.

Si fa altresì presente che in fase di progetto dovranno essere rispettate le norme contenute nel Piano Tutela delle Acque, con specifico riferimento ai dettami della Sezione IV – Misure per il Risparmio Idrico. In nessun caso le soluzioni progettuali prospettate dovranno comportare l'immissione di acque reflue in falda.

In ultimo, valutato il verosimile considerevole afflusso di persone in ispecie durante il periodo estivo, allo scopo di contribuire al decoro dell'abitato, si considera auspicabile vengano predisposti, di concerto con i competenti servizi, tra cui ASET, spazi idonei all'installazione di cassonetti portarifiuti, nonché, nell'area adibita a parcheggio e verde pubblico, si riterebbe opportuno provvedere all'installazione di appositi cassonetti portarifiuti di modelli conformi a quelli usualmente installati dai servizi competenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Gabriele Fossi



Per informazioni rivolgersi

Comune di Fano – Settore IV U.O. Ambiente Tel 0721-887558 oppure 0721-887438 Fax 0721-887815

Orari di apertura Martedì 8:30-13.30, Mercoledì 15:30 -17.30 e Venerdì 8:30 – 13.30



Ancona, 05-08-2014

**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia Di Fazio della Provincia
di Pesaro e Urbino
Via Gramsci, 4
61100 – PESARO (PU)
m.difazio@provincia.ps.it

Prot. N. 11P88 Allegati _____
Class. 34.19.01 Fus. 05.13.00

Risposta al foglio del 16/07/2014 N° _____
Prot. Sbap del 17/07/2014 N° 0010988

OGGETTO: FANO (PU) - Lido di Fano / Viale Simonetti.
Variante al vigente PRG relativa alla scheda ST1_P02 - Comparto turistico alberghiero "Ex Hotel Vittoria".
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/06.
D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio /Tutela ex art. 136 per effetto del D.M. Del 25/08/1985 - Arzilla Fosso Sejore.
Ditta: Furlani Celso - C S.R.L./Demanio/Comune di Fano/Ferrovie dello Stato
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Simona Guida

In riscontro alla richiesta pervenuta il 16/07/2014 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 17/07/2014 al n. 0010988, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.Lgs n. 152/2006;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in

Considerato che le aree su cui sono previste le opere sono caratterizzate (zona A) dal retro spiaggia pianeggiante del Lido di Fano in zona B e (zona B) dalle aree ripariali della foce del torrente Arzilla;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. giusto il D.M. del 05/08/1965 (motivazioni: *zona a nord del torrente Arzilla sino al fosso Seniore nel comune di Fano costituita da numerosi nuclei di verde con le molteplici strade che la percorrono contenenti punti di vista panoramici*) ed il D.M. 03/02/1981 Comune di Fano - zone ricadenti lungo il corso del fiume Metauro e del torrente Arzilla (motivazioni: *hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497*);

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto;

L'incremento di Superficie edificabile utile (1822 mq.) apportato dalla proposta di variante nel comparto unitario ST1_P02 (area A), pari quasi al doppio di quella consentita dal vigente PRG congiuntamente alla scelta di limitare l'altezza max consentita a 18 mt, comporta conseguentemente un intasamento volumetrico all'interno della superficie del comparto (rimasta invariata a 2.578 mq) che obbliga il trasferimento di tutte le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dalla presente area urbana all'area B soggetta a tutela paesaggistica. Inoltre la commistione degli usi proposta all'interno del medesimo volume (commerciale, residenziale, turistico-alberghiero) determina, nel caso in esame, una composizione architettonica che, lungi dal caratterizzare univocamente l'intervento e dunque riqualificare complessivamente l'area, produce, grazie anche all'inserimento di elementi non riscontrabili in area urbana (giardini pensili) e/o allo scarso dialogo con l'edificio circostante, un effetto straniante a discapito della valorizzazione degli inconfutabili caratteri paesaggistici presenti, data la stretta prossimità con il lungomare.

Le opere di urbanizzazione previste sono localizzate in un'area (B) che, contrariamente a quanto dichiarato, conserva ancora, nonostante la pressione urbana circostante, diversi caratteri del paesaggio naturale, esattamente quelli per i quali è oggetto di tutela grazie ai provvedimenti su richiamati e che necessitano tanto più di conservazione e valorizzazione proprio a fronte di interventi già da tempo realizzati non propriamente in loro consonanza. E' necessario inoltre ricordare che l'area è contraddistinta, oltre che dal parcheggio e dal fabbricato dell'ex Cif, dalla presenza del rudere della chiesa di S. Maria a Mare per la quale recentemente questa





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

Soprintendenza ha condotto lavori di restauro a fronte del ruolo ricoperto nella storia fanese quale luogo e monumento devozionale a presidio dell'incrocio tra il torrente ed il mare.

Complessivamente le opere di urbanizzazione proposte appaiono più come la sovrapposizione acritica di funzioni necessarie e/o l'ampliamento puramente planimetrico di altre già esistenti, senza una più attenta valutazione di un doveroso temperamento tra le esigenze urbanistiche e quelle di valorizzazione e conservazione dei caratteri paesaggistico/monumentali oggetto di tutela (vedi pila in alveo in c.a. più grande di quella attuale ed in generale dimensioni maggiori di tutta la struttura ponte, percorso a sbalzo in c.a. per il percorso ciclopedonale sull'Arzilla, integrazione insufficiente con le strutture esistenti soletta di pertinenza dell'albergo, disegno dei parcheggi schematico e non in prosecuzione dell'andamento naturale).

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza per quanto di propria stretta competenza, **ESPRIME**, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 152/2006 **parere contrario** in relazione alla presente proposta di variante al vigente PRG, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione non garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.

Ritenendo purtuttavia di condividere gli intenti di riordino urbano sottesi alla presente proposta, si elencano di seguito, le condizioni che acquisite consentirebbero, ottimizzando l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, l'orientamento positivo della Scrivente in merito alla proposta di variante:

- a) limitare considerevolmente l'incremento di SUL nell'area A;
- b) considerare la possibilità di consentire un'altezza maggiore rispetto ai 18 mt esclusivamente al fine di concentrare la volumetria su una superficie più ristretta che lasci maggiore permeabilità all'area di sedime e/o la possibilità della permanenza di un parcheggio;
- c) ridurre l'area destinata a parcheggi intorno alla Chiesa di S. Maria a Mare a favore di un maggiore mantenimento delle aree verdi circostanti;
- d) delocalizzare le aree di sosta (panchine) previste sulla pista nei pressi del rudere;
- e) realizzare una schermatura di verde del parcheggio che lo isoli visivamente verso il torrente;
- f) inserire quali opere compensative della proposta e migliorative per l'offerta i lavori di completamento delle opere di restauro e valorizzazione del rudere della Chiesa di S. Maria a Mare, individuati nella nota già inviata da codesta Soprintendenza al Comune di Fano.

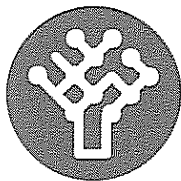
La copia della documentazione esaminata è disponibile per il ritiro agli atti d'Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Stefano Gizzi

SG
04/08/2014



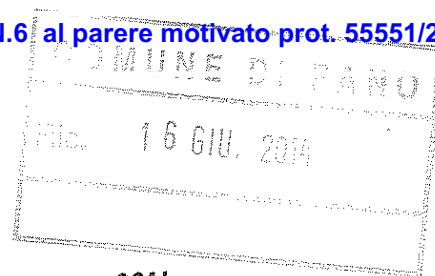
**ASET****ASET S.p.A.**

Via Enrico Mattei, 17
61032 Fano (PU)
Tel. 0721.83391
Fax 0721.830750
www.asetservizi.it
info@cert.asetservizi.it

Partita IVA/Reg. Impr. 01474680418
R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 3.090.200 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ex art. 2497 C.C. e ss.

Comune di Fano	
Protocollo generale: ENTRATA	
0042107	16/06/2014
Classificazione: 2014 - 5.1.0	
	UDR: Settore 07 - S rvizi Urbanistici
20140042107	



Fano,

12 GIU. 2014

Spett.le Comune di Fano

Settore V Lavori Pubblici ed Urbanistica

U.O. - P.R.G.

Via San Francesco

61032 Fano (PU)

ASET/SPA
0004287/14 12/06/2014



**Oggetto: Proposta di Variante al PRG vigente - Scheda ST1_P02 Comparto
Turistico Alberghiero "ex Hotel Vittoria". Adempimenti VAS di cui al
Dlgs. 152/2006 s.m.i.
Parere di competenza.**

In risposta alla nota del Comune di Fano Settore V Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica U.O. P.R.G. del 12-05-2014 P.G. n°33096 pervenuta ad Aset Spa il 14-05-2014 prot n°3494, esaminata la documentazione oggetto di variante, la scrivente esprime parere favorevole in quanto l'area oggetto di variante urbanistica è ubicata in zona già urbanizzata e pertanto facilmente servibile dai sottoservizi gestiti da questa azienda.

Si fa presente che la zona Lido risulta sofferente per quanto riguarda la regimentazione delle acque meteoriche le quali mettono in crisi anche la rete per acque reflue a causa delle connessioni con il sistema di smaltimento delle acque piovane (caditoie, pluviali, etc.).

Inoltre nell'area B è presente un impianto di sollevamento per acque reflue completamente interrato la cui piana di copertura e i relativi dispositivi di chiusura non sono carrabili; si rende pertanto necessaria la messa in sicurezza dell'opera per consentire il transito veicolare.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Dirigente Operativo
Area Reti Impianti

(Ing. Matteo Lucertini)

UF/CM



M INF. CP FAN. REGISTRO UFFICIALE U.0005428.06-06-2014



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale marittimo di Fano

Area Tecnica/Operativa/Amministrativa
E.O. Demanio

Indirizzo Telegrafico: CIRCCOMARE FANO
uctano@mit.gov.it
cp-fano@pec.mit.gov.it

Prot. n° _____ - Allegati: _____

61032 Fano,

PdC: E.O. Demanio - 0721/801329

Al COMUNE DI FANO
Settore LL.PP. e Urbanistica
61032 - FANO

Argomento: Comune di Fano - Variante al PRG vigente per l'area di comparto a destinazione mista "Ex Hotel Vittoria". -

P.E.C.

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

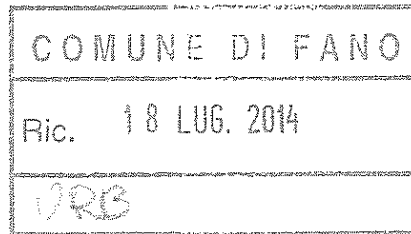
Riferimento nota prot. nr.3306 in data 12.05.2014.

In merito a quanto richiesto con la nota in premessa citata, si rappresenta che quest'Autorità marittima procederà a formulare il proprio parere di competenza direttamente in favore della superiore Capitaneria di Porto di Pesaro ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione ex art.55 del Codice della Navigazione.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento del caso.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Fabrizio MARILLI

Comune di Fano	
Protocollo Generale: ENTRATA	16/07/2014
0049814	Classificazione: 2014 - 6.2.0
20140049814	UDR: PRG

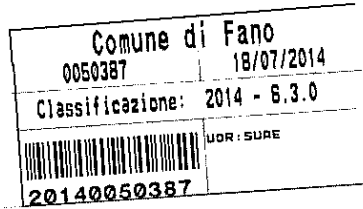


Ferrovie dello Stato Italiane
UR 16/7/2014
RFI-DPR-DTP_AN.IT\A00181P
2014\0001378

Direzione Territoriale Produzione Ancona
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Il Responsabile

Comune di Fano
Servizi Urbanistici
Via M. Froncini, 2
61032 Fano PU

rif. Vs. n. P.G. 33096
del 12/05/2014



Unità Territoriale Ancona

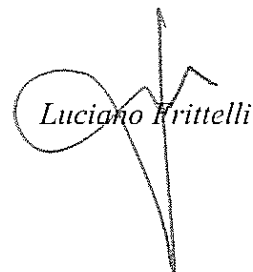
OGGETTO: Variante al PRG vigente l'area "ex Hotel Vittoria"-Scheda ST1_P02, ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 15 c. 4 della L.R. 34/92 e s.m.i. e adozione del rapporto ambientale ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

* * * * *

In relazione all'oggetto ed esaminata la documentazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica, trasmessa con la nota a riferimento, si conferma il parere espresso da questa Sede con nota prot. 1638 in data 05/11/2013.

Al riguardo si ribadisce tuttavia che la posizione esatta del sottopasso pedonale (ipotizzata al km 155+244) dovrà essere determinata -e autorizzata dalla scrivente- solo a seguito di opportuni, specifici e preventivi saggi ed indagini, da svolgersi dietro accordi con l'Unità Territoriale RFI, volti ad escludere qualsiasi tipo di interferenza con le strutture della spalla sud del ponte ferroviario.

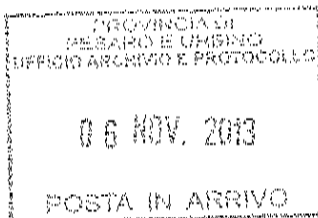
Restando a disposizione per qualunque chiarimento, si porgono distinti saluti.


Luciano Prittelli

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497-sexies Cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: € 32.007.632.680,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. IVA 01008081000 - R.E.A. 758300

Via Marconi, 44 - 60125 Ancona
Tel. 071/592.4323 - Fax 071/592.4353
e-mail: l.prittelli@rfi.it



Direzione Territoriale Produzione Ancona
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Il Responsabile

Comune di Fano
Servizi Urbanistici
Via M. Froncini, 2
61032 Fano PU

ref. Vs. n. P.G. 49862
del 08/07/2013

Provincia di Pesaro Urbino
Servizio 12 Urbanistica - V.A.S.
via Gramsci n.4
61100 Pesaro PU

URBANISTICA
GIA' PROTOCOLLATO AL N° 82559/2013

Unità Territoriale Ancona

OGGETTO: Proposta di variante al PRG vigente - Scheda ST1_P02 Comparto Turistico Alberghiero "ex Hotel Vittoria". Adempimenti VAS di cui al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

ALLEGATI: n. 1 (prescrizioni tecniche)

* * * * *

In riscontro alla richiesta avanzata con la nota a riferimento ed esaminata la documentazione progettuale trasmessa, si esprime, per quanto di competenza di questa Società ai sensi del DPR 11/7/1980 n. 753, e fatti salvi i pareri di competenza delle Autorità preposte alla tutela del territorio, parere favorevole alla proposta di variante di cui all'oggetto, nel rispetto delle prescrizioni e osservazioni di cui al prospetto allegato.

Come accennato nel seguito, il benessere effettivo alla realizzazione delle opere interessanti la proprietà o l'esercizio ferroviario potrà essere rilasciato solo dopo l'esame dei relativi progetti sviluppati a livello definitivo/esecutivo, firmati da un tecnico abilitato e da trasmettere in tre copie. L'autorizzazione dovrà inoltre essere formalizzata, prima dell'inizio dei lavori, mediante stipula di apposita convenzione a cura della consociata Ferservizi S.p.A., alla quale dovrà essere inoltrata apposita domanda per l'autorizzazione agli attraversamenti.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento, si porgono distinti saluti.

Luciano Frittelli

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies Cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: € 32.007.632.680,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570584 - P. IVA 01008081000 - R.E.A. 758300

Via Marconi, 44 - 60125 Ancona
Tel. 071/592 4323 - Fax 071/592 4353
e-mail: l.frittelli@rfi.it

PRESCRIZIONI TECNICHE

Proposta di variante al PRG vigente — Scheda ST1_P02 Compatto Turistico Alberghiero “ex Hotel Vittoria” (ai sensi dell’art 26 della L R 34/92 e s.m.i.). Adempimenti VAS di cui al D. Lgs 152/06 e s.mi.

A) Prescrizioni relative al sottopasso di progetto km 155+244

- ~ Il sottopasso di progetto previsto alla progressiva km 155+244 circa dovrà essere traslato in direzione Ancona in modo da posizionarsi ad adeguata distanza dalle strutture del ponte ferroviario esistente, le cui dimensioni dovranno essere preliminarmente accertate mediante appositi saggi;
- ~ Il progetto dovrà prevedere la valutazione di stabilità delle fondazioni dei pali della linea elettrica di contatto siti nelle vicinanze del sottopasso e l’eventuale spostamento degli stessi con oneri a carico del proponente, ovvero la realizzazione di opere di sostegno;
- ~ Il monolite dovrà essere posizionato con l’estradosso (al finito) alla profondità minima di ml 1 00 dal piano di rotolamento della rotaia;
- ~ Il monolite dovrà essere impermeabilizzato su tutte le pareti per impedire infiltrazioni idriche nell’ambito del sottopasso;
- ~ Il sistema di sostegno provvisorio del binario da porre in opera durante la spinta dovrà essere sottoposto al preventivo benestare di questa Società. In ogni caso dovranno essere utilizzati sistemi che consentano una velocità dei treni di almeno 80 km/h;
- ~ Dovrà essere effettuato il livellamento finale del binario con macchina livellatrice pesante a vibro-compressione;
- ~ Dovrà essere effettuata la regolazione della “lunga rotaia saldata”, se necessaria, a discrezione dell’Unità Territoriale Ancona;
- ~ Sul monolite dovranno essere previste apposite canalette portacavi ed il proseguimento del sentiero di sicurezza sia sul lato destro che sinistro;
- ~ Dovranno essere opportunamente adeguate le opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del nuovo sottopasso; a tale scopo dovrà essere presentato per l’approvazione apposito elaborato grafico esecutivo;
- ~ La recinzione di separazione tra le rampe di accesso ai sottopassi e la sede ferroviaria dovrà essere realizzata con l’impiego di parapetti tipo RFI;
- ~ Il progetto, oltre agli elaborati tecnici previsti dal Manuale di Progettazione RFI, dovrà anche essere corredato dall’esatto cronoprogramma con la descrizione dettagliata delle fasi di lavorazione interessanti l’esercizio ferroviario;
- ~ L’autorizzazione dovrà essere formalizzata, prima dell’inizio dei lavori, mediante stipula di apposita convenzione con il Comune di Fano (da redigersi a cura della Società Ferservizi);

- ~ si ritiene opportuno rammentare infine che l'attuale normativa prevede, per i sottopassi pedonali, un'altezza minima netta di metri 2,50.

B) Prescrizioni generali:

- ~ Dovrà essere costruita una idonea recinzione di separazione della sede ferroviaria per tutto il tratto adiacente l'area pubblica lateralmente ad entrambi gli accessi al sottovia: lato monte e lato mare, da edificarsi a confine, tutta posta su proprietà privata, estesa per tutto il fronte della proprietà, costituita a titolo indicativo da muro in c.a. su idonea fondazione di altezza minima di cm 50 con sovrapposti pannelli in grigliato metallico per un'altezza totale minima di ml 1,80 dal piano di posa. La recinzione metallica dovrà essere costituita in pannelli della lunghezza massima di ml 10 distanziati di cm 5 per garantire l'isolamento elettrico. Il muro di recinzione dovrà essere munito di fori di diametro mm 50 posti ad interasse di ml 5 circa per lo smaltimento a valle delle acque provenienti dalla ferrovia;
- ~ Dovrà essere determinata l'esatta posizione del confine ferroviario a cura di Ferservizi, tenuto conto che la misura dell'intervista in corrispondenza della progressiva 1Km 155+244 è di ml 2,12;
- ~ dovrà essere predisposto n.1 cancello corredato di scaletta per l'accesso al rilevato ferroviario, da realizzarsi in acciaio zincato, di idonea struttura e della larghezza minima di ml 1,20 da porre in opera sul tratto di recinzione a confine con l'area pubblica del nuovo parcheggio in area ex Cif per consentire le attività manutentive di RFI;
- ~ Dovrà essere riservata una piazzola di sosta del nuovo parcheggio in area ex Cif, ubicata in adiacenza alla sede ferroviaria per le esigenze manutentive di RFI;
- ~ Le piante e gli impianti di illuminazione dovranno rispettare gli articoli 52 e 39 del DPR 753/80,
- ~ Le siepi potranno essere poste a dimora in adiacenza al confine ferroviario, solo se contenute, nel loro massimo oggetto, ad una distanza non inferiore a cm 50 dalla recinzione per consentire la loro manutenzione dall'interno dell'area di pertinenza; la loro altezza non potrà comunque superare quella della recinzione,
- ~ L'eventuale utilizzo di paline di illuminazione da installarsi in prossimità della sede ferroviaria potrà avvenire a condizione che le stesse vengano posizionate, rispetto alla più vicina rotaia, ad una distanza pari alla loro stessa altezza aumentata di ml 2,00;
- ~ Tutte le acque superficiali dovranno essere regimentate, lontano dalla sede ferroviaria.

Nella esecuzione degli scavi e durante le fasi realizzative dell'opera dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire la stabilità delle strutture esistenti e della sede ferroviaria. Nelle fasi esecutive, non dovrà essere superato con attrezzature e persone il limite rappresentato dalla recinzione posta a confine con la sede ferroviaria.

La Ditta esecutrice sarà comunque responsabile per eventuali danni arrecati a persone, cose ed alla circolazione ferroviaria durante l'esecuzione dei lavori.

* * *

REGIONE
MARCHEAUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot.



Alla

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Servizio Urbanistica, Pianificazione
Territoriale, VIA, VAS, Aree Protette
P.O. Urbanistica- VAS - Coordinamento
SUAP
 Via Gramsci, 4 - 61121 PESARO
 FAX 0721.3592406

e p.c. all'autorità procedente

Al

COMUNE di FANO
Settore Servizi Urbanistici – U.O. PRG
SEDE

OGGETTO: Variante al P.R.G. di FANO – Scheda ST1_P02 e Foce Arzilla.
Adempimenti VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii relativamente
alla variante urbanistica: Parere sul Rapporto Ambientale adottato con Del. C.C.
n. 675 del 08.04.2014. Contributo finale sul rapporto Ambientale.

Con riferimento al Rapporto Ambientale di cui all'oggetto, relativo alle modifiche urbanistiche adottate ed alle opere previste nelle aree esondabili presso la foce del Torrente Arzilla, si riportano nel seguito le considerazioni di merito in base alla documentazione pervenuta a questa Autorità di bacino regionale e acquisita al protocollo con il n. 0338709/14/05/2014|R_MARCHE|GRM|DDS|A.

Le considerazioni sono riferite essenzialmente all'ipotesi di opere e sistemazioni comprese nelle aree di competenza di cui alle perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e alle aree ad esse connesse.

Dalla documentazione pervenuta emerge che:

- la zona oggetto di variante rientra, per l'area B, nelle aree esondabili individuate dal PAI, entro il perimetro identificato con codice E-04-0001 (R4);
- per la presenza del vincolo sovraordinato apposto dal PAI, nelle relative perimetrazioni possono essere consentite solo quelle modifiche del territorio ed opere espressamente previste dagli artt. 7 e 9 delle N.A. del PAI, fermo restando la necessità della verifica tecnica di compatibilità con lo specifico carattere della pericolosità rilevata;
- dalla documentazione progettuale pervenuta appare evidente che la variante in ipotesi localizza in corrispondenza della foce dell'Arzilla le seguenti infrastrutture viarie secondarie, di connessione del tessuto urbano esistente, in parte comprese in ambiti demaniali:
 - o realizzazione di un sottopasso ferroviario, in sponda destra, di collegamento ciclo-pedonale tra il settore urbanizzato a valle e le aree destinate a parcheggio a monte del ponte ferroviario;
 - o realizzazione di pista ciclopeditonale di collegamento tra viale I Maggio e il lido, il cui percorso a monte del rilevato ferroviario si estende sul rilevato arginale in destra idrografica, ed arretrato di m 4,00 dal ciglio dell'argine (N.B.: le rappresentazioni



renderizzate di cui alla Tav. 7 non appaiono congruenti con le planimetrie di progetto), mentre a valle del rilevato ferroviario prosegue in aggetto dal piano spondale con sbalzo di m 5,60 da piloni infissi in alveo posti in aderenza alla sponda;

- o nuovo attraversamento carrabile in sostituzione di quello ciclo-pedonale esistente, di collegamento tra la sponda destra e gli insediamenti turistici in sinistra, con singolo pilone in alveo, come l'esistente, migliorando la quota di intradosso in mezzzeria (di circa cm 70) e l'imposta della campata in sinistra idrografica (di circa cm 60) mantenendo sostanzialmente inalterata l'imposta della campata in destra idrografia;
- o ampliamento del parcheggio ex Cirf, con sopralzo del piano di sponda in destra idrografica (considerando che già attualmente le quote della sommità arginale della sponda in destra idrografica sono più alte di quelle della sommità arginale in sinistra così che l'innalzamento previsto risulterebbe sostanzialmente invariante dal punto di vista idraulico); in sponda sinistra immediatamente a monte del rilevato della ferrovia le quote della sponda sinistra vengono attestate alla quota di m 3,45 s.l.m.;

- inoltre sono previsti i seguenti interventi migliorativi per gli aspetti idraulici:

- o sbancamento in destra e sinistra idrografica delle sezioni di foce a valle del ponte della ferrovia e risagomatura dell'argine in sponda sinistra a monte del ponte della ferrovia fino a quota di 3.30 m.s.l.m. (l'innalzamento dell'argine avverrebbe lato campagna senza variare la sezione di ingombro dello stesso lato fiume);

Gli interventi in progetto rientrano tra quelli ammissibili nelle aree inondabili, secondo quanto indicato principalmente all'art. 9, comma 1, lett. i), j), e all'art. 7, comma 6, lett. b) delle norme del PAI fermo restando lo studio per la verifica della specifica compatibilità dei manufatti e sistemazioni in progetto con la pericolosità idraulica, la cui valutazione di compatibilità e sostenibilità con la pericolosità idraulica attesa è demandata all'Autorità idraulica competente (competente ufficio dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino).

Data la suddetta premessa, considerando quanto riportato nel Rapporto Ambientale, si ritiene di evidenziare quanto segue in merito al contributo di questa Autorità.

Rispetto alla proposta presentata nella fase di consultazione preliminare sono state successivamente presentate alcune modifiche per ridurre le interferenze con le dinamiche fluviali:

- percorso della pista ciclabile in destra idrografica arretrato a 4 metri dal ciglio di sponda;
- protezione del sottopasso della pista ciclabile in destra idrografica ponendo le quote della sponda/muro a quota non inferiore a 3,45 m.s.l.m.;
- rimozione delle pile in alveo a sostegno della pista ciclabile a valle del rilevato ferroviario e sostituzione con piloni aderenti alla sponda e pista ciclabile in aggetto;
- nuovo ponte carrabile a valle del ponte della ferrovia, in adeguamento di quello ciclopedonale esistente, con intradosso innalzato di 60-70 cm rispetto all'attuale, mantenendo una sola pila in alveo;
- previsione della parziale asportazione del materiale alluvionale a valle del ponte della ferrovia per aumentare la sezione di deflusso;
- mantenimento della previsione del parziale innalzamento della quota dell'argine in sponda sinistra, a monte del ponte della ferrovia, fino alla quota di 3,3 m.s.l.m (innalzamento oggetto peraltro di prescrizione per una istanza di mitigazione, ai sensi dell'art. 23 delle norme del PAI, presentata a suo tempo dal Comune di Fano).

In definitiva gli interventi proposti sono rivolti a non peggiorare la situazione di criticità idraulica e per quanto possibile migliorarla, considerando alcuni vincoli per l'accesso e l'utilizzo delle aree, in mancanza di altre proposte/valutazioni di riorganizzazione generale dell'area di foce da parte del Comune di Fano. In tal modo l'intervento appare perseguire l'obiettivo di non incrementare le



condizioni di rischio per l'area in oggetto, pur senza pervenire ad una proposta complessivamente volta ad una riduzione del grado di rischio.

Fermo restando che gli interventi di carattere idraulico dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione da parte del competente ufficio dell'Amministrazione provinciale e definizione progettuale definitiva-esecutiva, riguardo la proposta presentata si ritiene opportuno raccomandare per l'area B che:

- gli interventi previsti di sistemazione in sponda destra siano conseguenti o al massimo contemporanei all'innalzamento dell'argine in sponda sinistra a monte del ponte della ferrovia (con intervento a carico del Comune o dei soggetti privati, qualora non già eseguito dell'Amm.ne Provinciale, così come prescritto in sede di istanza di mitigazione sopra richiamata);
- tale innalzamento-ringrosso arginale sia eseguito preferibilmente senza ingombrare la sezione di deflusso lato fiume e senza innalzare le quote del terreno al di sotto dell'arcata del ponte ferroviario; a tale proposito con la sistemazione del nuovo ponte carrabile l'accesso all'area in sponda sinistra potrà avvenire principalmente dallo stesso piuttosto che dall'arcata del ponte ferroviario;
- sia meglio evitare la realizzazione/permanenza di aree di sosta al di sotto o presso l'arcata del ponte in sponda sinistra, sia a monte che a valle, essendo luce di deflusso in caso di piena eccezionale del corso d'acqua;
- sia prevista dal Comune, direttamente o in convenzione con soggetti privati, la periodica manutenzione del corso d'acqua e del suo sbocco a mare.

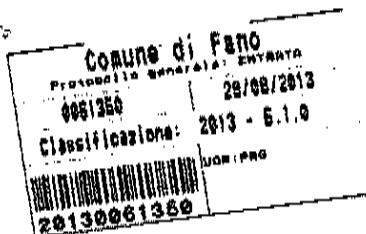
Per l'area A e B si richiama da parte del Comune il controllo del rispetto delle norme sull'invarianza idraulica (L.R. 22/2011 e D.G.R. 53/2014).

Si rappresenta, in ogni caso, l'opportunità per il Comune di valutare in prospettiva una sistemazione complessiva più articolata dell'area della foce del Torrente Arzilla, volta non solo al non incremento delle condizioni di rischio ma anche con l'obiettivo di una sensibile riduzione, che potrà contemplare anche le seguenti ipotesi:

- previsione di un accesso alternativo alle aree balneari in sinistra idrografica con la realizzazione di un sottopasso ferroviario carrabile;
- rimozione dei manufatti presenti a valle dell'arcata del ponte ferroviario, in sponda sinistra, essendo posti entro la luce di deflusso in caso di piena eccezionale, ed abbassamento delle quote del terreno a valle di tale arcata (attualmente in contropendenza);
- l'ulteriore innalzamento del ponte carrabile (ora pedonale) a valle della ferrovia con prolungamento dello stesso in sponda sinistra (così che l'accesso sia protetto dal rilevato ferroviario e non sia posizionato entro le luci del ponte ferroviario) e pile in linea con quelle del ponte ferroviario; ovvero in alternativa la previsione di un collegamento tra le aree in sponda destra e sinistra idrografica posizionato a valle del ponte della statale, con impalcato non inferiore all'intradosso delle arcate dello stesso ponte;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, per i quali si potrà contattare il responsabile del Presidio di Pesaro (Dr. Francesco Bocchino; tel. 0721-639173; viale della Vittoria, 117 - Pesaro), si porgono cordiali saluti.

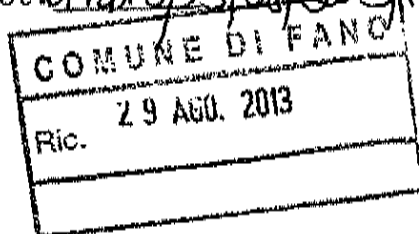
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marcello Principi



Area Vasta n. 1

Dipartimento di Prevenzione - Fano
Servizio Igiene e Sanità PubblicaProt. 41415/93/08/2013 ASURAV1/F-16PUB Fano

23 AGO. 2013

Spett.le Comune di Fano
Settore Servizi Urbanistici
U.O. P.R.G.

Ogg. Comune di Fano - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per Variante al P.R.G. Scheda ST1_P02 Comparto Turistico Alberghiero "ex Hotel Vittoria".

In riferimento alla Vs. richiesta del 08/07/2013 Prot. 49862 sull'eventuale assoggettabilità della variante in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica, lo scrivente Servizio non rileva in questa fase particolari problematiche relativamente agli interventi proposti.

Lo scrivente Servizio si riserva comunque di esprimere un giudizio compiuto per quel che riguarda l'igienicità dei locali in fase di parere sul progetto esecutivo. Particolare attenzione dovrà essere posta sulle misure adottate sul contenimento dell'umidità e nella tutela della falda idrica in fase di realizzazione del locale interrato.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott. Massimo Agostini

Zona Territoriale 3 - Fano (PS)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Via Ceccarini 38 - 61032 Fano - Tel 0721 882560 Fax 0721-882521

Scrivania »
Protocollo »
Fascicoli »
Utilita' »
Esci

  12 36

Marco Ferri

 (2)

Registrazioni

[Riepilogo](#)



Sistema di Protocollo Informatico
Amministrazione Comunale

Tipo	ENTRATA			Riservato:	No			
Anno	2014		Numero	0061405		Data	10/09/2014 14:57:07	
Corrispondenti	Provincia.Pesaro Urbino							
Altri destinatari								
Protocollo mittente	56186			Data documento	10/09/2014			
Oggetto	COMUNE DI FANO - TRASMISSIONE DEL PARERE MOTIVATO DI CUI ALL'ART 15 DEL DLGS 152/2006 E S M I - PROCEDURA DI VAS - ARTT DA 13 A 18 DEL DLGS							
Classificazione	6	3	0	Edilizia privata				
Tipo trasmissione	E-mail		Racc.: Numero			Data raccomandata		
Annotazioni	Posta Certificata							
Allegati								
U.O.R.	Archivio - Protocollo							
	Elementi opzionali (Protocollo Emergenza)							

[Etichetta](#) [Ripeti Et.](#) [Fascicolazione](#) [Traccia](#) [Indietro](#) [Chiudi](#)